

Note sul trattamento idrorepellente



Con il trattamento idrorepellente la superficie della mattonella viene trattata con un prodotto nanotecnologico che la protegge dalle infiltrazioni dell'acqua e dalla possibile formazione di macchie biancastre dovute all'efflorescenza, osta-

colando la risalita in superficie dei sali contenuti nell'acqua, mantenendo la mattonella traspirante. Protegge la mattonella dalla formazione di muffe. Lo speciale trattamento aiuta a preservare nel tempo l'estetica della superficie.

Consigli di Posa - Pavimenti per Esterni

NOTE SUL DRENAGGIO

Essendo l'acqua il principale nemico di ogni superficie pavimentata, è necessario pensare al drenaggio sin dall'inizio dei lavori. È necessario prevedere le opportune pendenze trasversali o longitudinali da realizzare durante il livellamento o la compattazione. A volte può essere utile uno strato effettuato con materiali di drenaggio.

POSA DELLE LASTRE A MALTA

Per posare i pavimenti usando malta è necessario adottare la tecnica seguita per la posa delle pietre naturali. Si consiglia di stendere uno spessore minimo di 4 cm di malta di consistenza fluida, di non fugare e non stuccare le lastre con cemento liquido o boiacca, ma utilizzare eventualmente solo sabbia fine. Dopo 3-4 giorni il pavimento può essere calpestato da pedoni. Dopo circa 10 giorni può essere utilizzato anche in situazioni di carrabilità. Per ottenere questo requisito ricordiamo che è fondamentale che il sottofondo sia stato realizzato a regola d'arte per lo scopo e che, grazie ad una corretta posa, mattonella, malta e sottofondo costituiscano corpo unico. In caso contrario vi è la possibilità che si verifichino sbeccature e rotture delle mattonelle dovute al movimento delle stesse.

POSA DI PAVÉ E PETRA

È possibile posare questi prodotti solo a colla a spessore (Maxi) o a malta, seguendo le regole di posa previste per queste metodologie. È importante lasciare una fuga di 4-5 mm da riempire con gli appositi stucchi reperibili in commercio. Si sconsiglia la posa a sabbia su supporti.

POSA DI PAVIMENTI BRADSTONE O PIETRA RICOSTRUITA IN GENERE

È possibile posare questi prodotti solo a colla o a malta, seguendo le regole di posa previste per queste metodologie. Lasciare una fuga di 1 cm ca. e riempirla con stucco pronto o con una malta semisecca dello stesso colore. La malta dovrà essere spazzolata nei giunti ad un livello inferiore a quello delle lastre per fare risaltare l'aspetto irregolare dei bordi. Procedere a questo lavoro solo quando il tempo è secco e asciutto. Il prodotto è carrabile con le dovute avvertenze: il prodotto Bradstone o Pietra Ricostruita ha caratteristiche di carico di rottura inferiori alla mattonella pressata quindi è meno in grado di compensare l'eventuale non perfetta esecuzione della posa e/o preparazione del sottofondo. Tutti i prodotti in pietra ricostruita o "colati" presentano la caratteristica di subire maggiormente rispetto ai prodotti pressati l'abrasione (i mezzi meccanici che passano sulla superficie sono un forte elemento abrasivo), per tale motivo consigliamo, per preservare un effetto estetico duraturo nel tempo, di verificare che vi sia una carrabilità leggera e non frequente.

POSA DELLE LASTRE SU SUPPORTI

Per posare in modo sopraelevato si utilizzano speciali supporti in PVC che vengono posizionati sotto i quattro vertici della mattonella. In questo modo la mattonella resta rialzata rispetto al sottofondo. Nel caso di posa del formato 40x60 cm è necessario posizionare anche un supporto a metà di ciascun lato di 60 cm. Nel caso di utilizzo di supporti regolabili,

può essere consigliabile richiedere, al momento dell'ordine, l'armatura del materiale. A tale proposito si precisa che la resistenza della mattonella senza l'armatura è già conforme alla normativa UNI EN 1339/2005, come si evince dalla Marcatura CE: la precauzione di richiedere l'armatura è volta solo a scopi di sicurezza in caso di utilizzo improprio del pavimento. La pavimentazione su supporti è adatta al solo traffico pedonale. La vendita di mattonelle che possono essere posate in modo galleggiante, anche se fornite in abbinamento a supporti, non sottopone l'Antoniazzi alla normativa UNI EN 12825, ma alla normativa UNI EN 1339/2005.

POSA DELLE LASTRE e DEI PAS JAPONAIS A SABBIA

Per posare i pavimenti a secco è possibile utilizzare sabbia (grana 3/6 mm) stesa con uno spessore di 4 cm circa. La sabbia va battuta e ben livellata. Si procede quindi ad adagiare le lastre che vengono poi battute con appositi martelli di gomma. La pavimentazione realizzata con questa posa è adatta al solo traffico pedonale.

Questo sistema di posa, rapido da realizzare, non consente di ottenere un'ottimale aderenza del pavimento al sottofondo per cui si possono verificare dei movimenti e degli assestamenti delle mattonelle con conseguenti possibili sbeccature dei bordi e degli angoli delle mattonelle.

POSA DELLE LASTRE A COLLA

La posa a colla si effettua esclusivamente su una soletta perfettamente essiccata, usando apposite colle per pietre naturali. Posizionare e ricalzare manualmente le mattonelle e assicurarsi che aderiscano con tutta la loro superficie.

Si consiglia di utilizzare colla a spessore aiutandosi con una spatola a denti alti.

POSA DEI MASSELLI AUTOBLOCCANTI

Per ottenere i risultati migliori è indispensabile realizzare una posa a regola d'arte.

Dopo aver predisposto un adeguato sottofondo in cemento o altro tipo di sottofondo ben compattato, si procede alla posa delle bordure laterali. I masselli dovranno essere posati a secco su uno strato di circa 4 o 5 cm di sabbia o pietrisco. Successivamente si procederà a compattarli con l'impiego di una piastra vibrante provvista di tappeto protettivo in gomma. Fino a compattazione avvenuta la pavimentazione non deve essere sottoposta ad altri carichi al di fuori del passaggio dei posatori e delle loro attrezzature. Infine si provvederà a realizzare una buona sigillatura dei giunti utilizzando sabbia asciutta e fine. Ricordiamo che la sigillatura è graduale e richiede fasi successive di spargimento di sabbia: è quindi importante effettuare la rimozione della sabbia in eccesso solo dopo aver verificato che i giunti siano ben sigillati e compatti. Si raccomanda di verificare che il sottofondo sia stato realizzato a regola d'arte per evitare che sollecitazioni improprie dei masselli dovute ad una non corretta aderenza al sottofondo, causino rotture.

Consigli di Posa - Pavimenti per Interni

POSA A COLLA DELLE MATTONELLE PER INTERNO

Le mattonelle Le Graniglie Serie 900, Petra 10x10, Terrazzo Tile, Durolit, Euro Standard, Eurodurella possono essere posate a colla.

Per realizzare questa posa è necessario procedere per fasi.

Pulire il sottofondo avendo cura di rimuovere ogni tipo di polvere, incrostazioni, o eventuali altre sostanze (oli, grassi, ecc.) e di verificare che la superficie da pavimentare sia ben asciutta. È inoltre molto importante accertarsi che il sottofondo sia quotato e perfettamente livellato.

Si procede poi alla preparazione della colla: si consiglia di procurarsi collanti bicomponenti per pietre naturali delle migliori marche, da miscelare con lattice e preparare l'impasto seguendo le istruzioni riportate sulle confezioni. Si avrà cura di scegliere collanti bianchi e a presa rapida.

Si procede poi con la posa: stendere la colla utilizzando un'apposita spatola, procedendo su piccole superfici (alcune mattonelle). Posizionare le mattonelle avendo cura di batterle delicatamente e in modo uniforme, controllando che il piano resti sempre ben livellato. Per l'operazione di battitura utilizzare attrezzatura in legno o in gomma. In fase di posa è necessario agire in modo adeguato per compensare eventuali differenze di spessore tra fondi e decori o tra fondi.

Per la Serie 900 Executive, Petra Anticata 10x10 e Eurodurella in base all'effetto finale che si desidera ottenere, si lasceranno tra le mattonelle opportune fughe, utilizzando gli appositi distanziatori, e si procederà alla successiva stuccatura. Lo spazio tra una mattonella e l'altra deve essere adeguato per consentire alla boiaccia, utilizzata nella fase di stuccatura, di penetrare sufficientemente tra una mattonella e l'altra. Per la Serie 900 Standard, Terrazzo Tile, Durolit, Euro Standard non vanno lasciate fughe.

La stuccatura

Laddove previsto, si procede a questa fase normalmente dopo 48 ore dalla posa. L'operazione viene effettuata utilizzando cemento bianco e ossido colorante (scelto a seconda del colore delle mattonelle), impastando con acqua e eventuale lattice. La boiaccia così ottenuta, avrà consistenza liquida e verrà fatta penetrare tra una mattonella e l'altra.

A stuccatura avvenuta passare subito con le apposite spatole di gomma per rimuovere la boiaccia eccedente, avendo cura che le fughe siano ben riempite.

Levigatura e lucidatura in opera

Nel caso di posa di Serie 900 Standard, Terrazzo Tile e Euro Standard si deve procedere a questa operazione che può essere effettuata dopo circa 20 giorni dalla posa.

Utilizzando l'apposita macchina munita di mole abrasive, si procede a rilevigare il pavimento posato. Per non compromettere il risultato della lucidatura è molto importante utilizzare molta acqua durante il passaggio della macchina sul pavimento e questo per evitare eventuali sgranature del materiale o l'inscurimento delle mattonelle. Sarà necessario effettuare più passaggi successivi, normalmente 5, avendo cura di cambiare le mole di volta in volta con i seguenti tipi di grana: 60, 120, 220, 600, 800. È molto importante procedere in modo uniforme in modo che l'azione delle mole sia omogenea.

Rilevigato il pavimento si procede alla lucidatura-piombatura, anche questa realizzata attraverso l'apposita macchina dotata di fogli di piombo. L'azione di questa macchina consente di ottenere un pavimento perfettamente lucido oltre che a contribuire a ridurre la porosità della mattonella.

POSA A MALTA DELLE MATTONELLE PER INTERNO

Le mattonelle Le Graniglie Serie 900, Petra Anticata 10x10, Terrazzo Tile, Durolit e Euro Standard possono essere posate a malta.

Una volta eseguite le operazioni di pulizia del sottofondo, solitamente si procede a definire il piano di posa e a bagnare il sottofondo.

Si procede poi con la preparazione della malta, realizzando un impasto di cemento 325 (a presa lenta), sabbia, calce idraulica, acqua e eventuali lattici.

La stesura della malta avviene con un'apposita spatola, procedendo su piccole superfici (alcune mattonelle). Si posizionano le mattonelle avendo cura di batterle delicatamente in modo uniforme, usando attrezzatura in legno o in gomma e controllando che il piano resti sempre ben livellato e che le mattonelle siano ben allineate. È necessario correggere in questa fase eventuali differenze di spessore tra fondi e decori o tra fondi.

Per la Serie 900 Executive, Petra Anticata 10x10 e Eurodurella in base all'effetto finale che si desidera ottenere, si lasceranno tra le mattonelle opportune fughe, utilizzando gli appositi distanziatori, e si procederà alla successiva stuccatura. Lo spazio tra una mattonella e l'altra deve essere adeguato per consentire alla boiaccia, utilizzata nella fase di stuccatura, di penetrare sufficientemente tra una mattonella e l'altra. Per la Serie 900 Standard, Terrazzo Tile, Durolit, Euro Standard non vanno lasciate fughe.

Dove previsto, per le operazioni di stuccatura, levigatura e lucidatura, valgono le indicazioni sopra riportate.

Consigli di Posa - Muretti per Esterni

Disegnare bene la planimetria del lavoro. Perché le linee siano dritte e le file perfettamente orizzontali, munirsi di uno spago e di una bolla. Con un martello, una cazzuola, uno scalpello (facoltativo) ed un secchio per impastare la malta. Non intraprendere il lavoro in caso di gelo.

Per strutture basse e leggere (fioriere, aiuole, panchine...) non servono per forza fondamenta: la costruzione si può realizzare direttamente sulla pavimentazione o sul terreno.

Solo per i muretti di 1 m di altezza, ricavare una cavità profonda 15 cm e larga 25 cm. Colmare con uno strato di calcestruzzo di 10 cm rigorosamente livellato. Lasciare indurire il calcestruzzo per 2 o 3 giorni.

Per costruzioni di più di 1 m di altezza (muri, pilastri...), prevedere fondamenta profonde 25 cm ed oltre se l'altezza del muro o la natura del terreno lo esige. La larghezza delle fondamenta dovrà essere di almeno 5 cm superiore alla larghezza del muro. Nel caso ci fossero dubbi sulle dimensioni, è preferibile consultare un pro-

fessionista. Per le costruzioni di un'altezza superiore a 1,40 m, bisognerà prevedere, ad intervalli regolari, un pilastro di sostegno ogni 3 m circa.

Queste pietre sono concepite per l'assemblaggio ed il montaggio a colla. Per preparare la colla basta impastare in un secchio aggiungendo l'acqua secondo le istruzioni del fabbricante fino ad ottenere una miscela liscia, densa ma facile da stendere.

I nostri muretti permettono una posa facile e rapida, basta collocare i blocchi gli uni sopra gli altri, unendoli applicando, con una spatola dentellata, uno strato di colla di circa 2 mm.

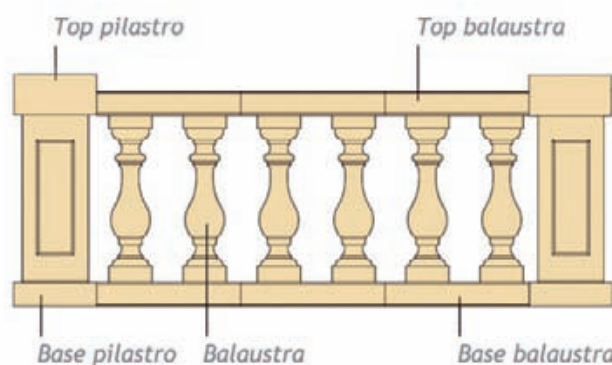
Disporre la colla al centro dei blocchi e mantenere la colla ad un minimo di 20 mm dal bordo anteriore del blocco per evitare di macchiare i lati superiori visibili a seguito di una eventuale fuoriuscita della colla dovuta alla sovrapposizione dei blocchi. Se la colla sporca la pietra, pulire immediatamente con una spugna umida.

La copertina di finitura verrà fissata sull'ultima fila dei blocchi, sempre con la colla.

Consigli di Posa - Balaustra

Per la posa di una balaustra è necessario prevedere di armare il primo pilastro all'inizio della balaustra, poi uno ogni 3 metri circa (aspetto da valutare in base al tipo di utilizzo della balaustra). In caso di grandi opere, prevedere il raddoppio delle basi o la realizzazione di un massetto per raggiungere l'altezza prevista dalla norma. Tutti gli elementi che compongono la balaustra devono essere incollati e fugati (7/8 mm) nei punti di contatto. A questo scopo utilizzare colla per esterno. Incollare la base del pilastro e successivamente la base balaustra (anche tra loro). Disporre sul basamento sufficiente colla con spazzola a denti larghi. Posizionare le basi e in caso di fuoriuscita della colla pulire subito con acqua tiepida. Attendere che la colla faccia presa prima di proseguire.

Procedere posando i pilastri e quando previsto procedere con l'armatura versando il cemento nel pilastro. Poi posizionare le balaestre, allineando i loro assi. Per la disposizione della balaestre posizionare 4 balaestre in 1 metro lineare. Incollare poi i Top Pilastro e i Top Balaustra. In fase di posa è NECESSARIO correggere le inevitabili irregolarità di altezza con la colla e con le fughe. Le fughe saranno realizzate con malta (cemento bianco e sabbia) o con malta pronta. In caso di fuoriuscita pulire subito, in base al



tipo di intervento e di impiego, vengano rispettati i parametri di sicurezza laddove previsti.

È opportuno che in fase di realizzazione dell'opera si verifichi la modalità di realizzazione del lavoro in modo che vengano rispettati i parametri di sicurezza, laddove previsti e in base al tipo di intervento e di impiego.

Consigli di Posa - Rivestimenti in Pietra Ricostruita e Naturale

POSA DEI RIVESTIMENTI IN PIETRA RICOSTRUITA

Le Pietre Ricostruite e Naturali Antoniazzi sono utilizzabili come rivestimento avendo presente che non conferiscono robustezza al muro su cui vengono applicate. Prima di procedere alla posa è necessario verificare che la posa non avvenga in zone in cui cloro o altri prodotti chimici potrebbero essere impiegati, in quanto danneggerebbero il rivestimento. In esterno è necessario iniziare la posa a partire da un'altezza minima di 5 cm dal terreno. Non trattare mai le pietre con acidi o sali antighiaccio.

La superficie da rivestire potrà essere un muro grezzo non trattato, un cappotto ancorato in modo adeguato, un cartongesso avendo cura di utilizzare in questo caso appositi collanti (es. Antoniazzi propone una apposita colla). Si ricorda che l'impiego su supporti in cartongesso e su fondi molto assorbenti richiede tassativamente un trattamento della superficie da rivestire con PRIMER prima di procedere alla posa. Verificare sempre che le superfici da rivestire siano in grado di sostenere il peso del rivestimento scelto.

È fondamentale accertarsi che sul fondo da rivestire non vi sia alcuna presenza di vernici o disarmanti; nel caso siano presenti, prima di procedere alla posa è indispensabile la loro asportazione completa e la pulizia del fondo prima della posa. È importante verificare anche che l'eventuale intonaco presente sulla parte da rivestire non sia compromesso dall'umidità o dal tempo. La conseguenza in caso contrario sarebbe il distacco del rivestimento. È fondamentale per la buona riuscita del lavoro che la superficie da rivestire sia pulita e che il retro del rivestimento non presenti nessun residuo di lavorazione che se presente, dovrà essere raschiato con una spazzola dura. Si consiglia di spazzolare sempre il retro delle pietre prima di stendere la colla.

È consigliato non procedere alla posa in presenza di temperature notturne troppo basse (inferiori o vicine allo 0°). Accertarsi che la temperatura della parete da rivestire non superi i 26/28°. Una volta verificata la presenza delle condizioni necessarie per procedere alla posa si può dare avvio ai lavori.

Si consiglia di partire dal basso e se presenti, dagli angoli. In caso di posa di listelli si può partire anche dall'alto. Per posa all'aperto verificare che il collante sia anche per uso esterno e quindi sufficientemente flessibile (la colla proposta da Antoniazzi è adatta sia per interno che per esterno). Preparare il collante in modo che non risulti troppo liquido perchè non sosterebbe la

pietra, ma neppure troppo denso, perché non garantirebbe la giusta aderenza. Con una cazzuola applicare un leggero strato di colla sulla parete (circa 0,5 mq alla volta); procedere coprendo il dorso ben spazzolato della pietra e posizionarla premendola e muovendola leggermente in modo che aderisca tutta la superficie. Lo strato di colla dovrà essere tale da garantire un adeguato ancoraggio e la fuoriuscita dai bordi dovrà essere ridotta. Nel caso di posa di listelli è necessaria la fuoriuscita della colla che deve essere stilata per formare la fuga. Quando si posano i listelli è necessario verificare che i corsi siano sempre orizzontali con l'aiuto di filo e bolla.

Fare attenzione a non fare cadere la colla sulle pietre sottostanti già posizionate. Se ciò dovesse accadere toglierla subito e pulire la pietra con una spugnetta e acqua. Nel corso del lavoro può rendersi necessario tagliare o smussare le pietre per riempire le zone più piccole: usare un flessibile o un martello. Posizionare le pietre tagliate sopra o sotto l'altezza degli occhi. Sempre per lo stesso scopo può essere utile anche qualche eventuale pietra rotta trovata nella scatola.

Altra fase del lavoro è la stuccatura. Una volta procurato l'apposito stucco (Antoniazzi propone uno stucco specifico), si procede a posizionarlo nelle fughe, avendo cura di riempirle bene. In base al risultato desiderato si utilizzeranno diversi attrezzi di finitura per compattare e lavorare lo stucco nelle fughe: spatola, stecchetto in legno, guanto in pelle dura. Si procederà a questa operazione dopo che lo stucco sarà leggermente asciugato. Nel caso in cui lo stucco sporchi le pietre, rimuoverlo prontamente. Ricordiamo che non deve essere lasciata nessuna fuga quando si posano i modelli a pannello.